



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Del ritiroamento spirituale. Cap. 12.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

na: peroche con quello della mattina voi aprite le finestre dell'anima vostra al Sole di giustitia, e con quello della sera, voi le chiudete alle tenebre dell'Inferno.

Del ritiramento spirituale. Cap. XII.

Q Vi, ò Filotea, io vi desidero molto affettionata à seguire il mio consiglio, perche in questo articolo consiste vno de' più sicuri modi del vostro profitto spirituale.

Richiamate, più spesso che voi potrete, fra'l giorno il vostro spirito alla presenza di Dio, con vno de' quattro modi, che vi hò insegnati; e mirate ciò che fa Dio, e ciò che fate voi; voi lo vedrete con li suoi occhi riuolti al canto vostro, & perpetuamente fissi sopra di voi con vn'amore incomparabile. O Dio, direte voi, perche non vi guardo io sempre, come sempre voi riguardate me? perche, ò Signor mio pensate tanto spesso di me, e perche penso io sì di raro di voi? doue siamo noi, ò anima mia? il vostro vero luogo è Dio, e doue si trouiamo noi?

Si come gli uccelli hanno nidi sopra gli alberi, per fare le loro ritirate, quando ne hanno dibisogno, & i Cerui hanno le sue selue, e suoi forti dentro li quali si nascondono, e si mettono à coperto, pigliando il fresco dell'ombra nell'estate: così, Filotea, i nostri cuori deuono pigliare, & eleg-

eleggerfi qualche luogo ogni giorno, ò sopra il Monte Caluario, ò nelle piaghe di nostro Signore, ò in qualche altro luogo vicino à lui per farui la sua ritirata in tutte le sorti di occasioni, e collà allegerirsi, e ricrearsi trà gl'affari esteriori, e per starui come dentro vn forte per difendersi dalle tentationi. Felice quell'anima, che potrà dire con verità à Nostro Signore: voi sete la mia casa di refugio, il mio sicuro riparo, il mio tetto contra la pioggia, & mia ombra contra il caldo.

Riccordateui dunque, Filotea, di fare sempre molte di queste ritirate nella solitudine del vostro cuore, mentre che corporalmente, voi sete in mezo delle conuersationi, ò de' negotij: e questa solitudine mentale non può in modo alcuno essere impedita dalla moltitudine di coloro, che vi sono attorno; peroche non sono attorno al vostro cuore, ma solo attorno al vostro corpo: di modo che il vostro cuore resta tutto solo alla presenza del solo Iddio. Questo è l'esercitio, che faceua il Rè Dauid, in mezo delle occupationi, ch'egli haueua, (come testifica in mille luoghi de' suoi Salmi,) come quando egli dice: *O Signore io sono sempre con voi: ciò vedeua il mio Dio sempre innanzi di me. Io hò alzati i miei occhi à voi, ò Dio mio, c'habitate ne' Cieli, i miei occhi sono sempre riuolti à voi.*

E così le conuersationi non sono per l'ordina-

dina.

dinario tanto ferie, che non si possa di tempo in tempo ritirare il cuore, per condurlo in questa diuina solitudine.

Il Padre, e Madre di Santa Catarina da Siena, hauendogli tolta ogni commodità di luoghi, e di tempo per orare, e meditare, Nostro Signore l'inspirò à fare vn picciolo Oratorio interiore nel suo spirito, dentro al quale ritirandosi mentalmente, essa poteua in mezo à gli affari esteriori occuparsi in questa santa solitudine cordiale. E dipoi quando il mondo gli era molesto, essa non ne riceueua scommodità alcuna: perche essa diceua, che si rinchiudeua dentro il suo Gabinetto interiore, oue si consolaua con il suo celeste Sposo. E fin dall' hora consigliaua i suoi figli spirituali à farsi vn camerino nel cuore, & iui dimorare.

Ritirate dunque tal volta il vostro spirito dentro il vostro cuore, oue separata da tutti gli huomini, voi possiate cuore à cuore trattar con Dio delle cose dell'anima vostra per dire con David: *Hò vegliato, e sono stata simile al Pellicano della solitudine: son stata fatta come vn' Alocco, Ciuetta dentro le macerie, ò come il Passaro solitario nel tetto.* Le quali parole oltre il loro senso letterale (quale significa, che questo gran Rè pigliaua alcune hore, per starsene solitario nella contemplatione delle cose spirituali) ci mostrano nel loro senso mistico tre eccellenti ritirate, e come tre romitorij, den-
tto

tro i quali noi possiamo esercitare la nostra solitudine, ad imitatione del nostro Salvatore, il quale sopra il Monte Caluario fù come il Pellicano della solitudine, il quale col suo sangue rauuiua i morti pulcini: nella sua Natiuità dentro vna stalla deserta fù come la ciuetta nella macerie, piangendo, e deplorando i nostri falli, e peccati. E nel giorno dell'Ascensione fù come il passero, ritirandosi, e volando al Cielo, il quale è come il tetto del mondo: & in tutti questi tre luoghi noi possiamo fare le nostre ritirate nel mezo della calca de' negotij. Il Beato Elzeario Conte di Ariano in Prouenza, essendo stato lungamente effente dalla sua diuota, e casta Delfina, essa gli inuiò vn'huomo a posta per intendere nuoue della sua santità: & esso gli rispose: Io stò assai bene; cara mia consorte, e se mi volete vedere, cercatemi nella piaga del Costato del nostro dolce Giesù, perche là io habito, & iui mi trouarete; altroue voi mi cercate in vano. Questo sì, ch'era vn Canalliero veramente Christiano.

Delle aspirationi, & orationi iaculatorie, e buoni pensieri. Cap. XIII.

L'huomo, si ritira in Dio, perche egli aspira à lui, e vi aspira per ritirarsi; sì che l'aspiratione à Dio, e la ritirata spirituale si danno la mano l'vna all'altra, e tutte due vengono, e nascono da buoni pensieri.

Aspi-